

Grande come una moneta e senza fili: il pacemaker impiantato a una 90enne

L'intervento in anestesia locale all'ospedale di Desio. La paziente dimessa il giorno dopo



Il pacemaker le aveva migliorato la vita. Quello nuovo, non solo gliela ha salvata, ma le permetterà una qualità di vita ancora migliore e controlli annuali.

E' una donna di 90 anni che vive in Brianza la paziente alla quale, nei giorni scorsi, è stato impiantato un pacemaker senza fili, grande come una moneta. L'intervento non a cuore aperto ma in anestesia locale, passando dalla vena femorale, poi attraverso un introduttore il pacemaker è stato inserito nel cuore. Meno di un'ora in sala operatoria e poi la donna è stata trattenuta per ventiquattro ore in ospedale, poi le dimissioni.

L'apparecchio - che per la prima volta è stato impiantato nell'ospedale brianzolo - è dotato di batteria incorporata, ha una struttura molto semplice, anche se complessa dal punto di vista ingegneristico.

Il pacemaker senza fili impiantato all'ospedale di Desio



Il pacemaker è uno stimolatore elettrico che consente di controllare e normalizzare le anomalie del ritmo cardiaco. L'impianto tradizionale si posiziona nel sottocute, in area toracica, con un collegamento al muscolo cardiaco. Quello senza fili direttamente nella cavità toracica, con una stimolazione molto più fisiologica.

“Il rischio di complicanze ovvero di infezione è praticamente azzerato rispetto al pacemaker tradizionale - spiega la cardiologa Donatella Ruggiero, il medico che ha realizzato l'intervento -. L'impianto del pacemaker senza fili sull'anziana donna è stato operato in sostituzione di un dispositivo analogo, ma tradizionale, che aveva provocato uno stato di infezione”.

Il pacemaker senza fili ha una durata simile a quello tradizionale, tra i 10 e i 12 anni. Dopo 40 giorni dall'intervento la paziente verrà sottoposta a un controllo; poi le visite saranno annuali. Il nuovo dispositivo è indicato per i pazienti anziani e per quelli fragili.